



# Ieri al nucleo sono stati diffusi dati e risultati del progetto finanziato dall'Ue **Disabili e lavoro, con "Artemis"** **l'inserimento è più facile**

"Accorgersi del problema è l'inizio del cambiamento". Si è parlato del miglioramento dell'occupabilità delle persone disabili ieri nella sala conferenze del nucleo industriale, dove sono stati presentati i dati conclusivi del progetto Artemis, finanziato dall'iniziativa comunitaria Equal, che riunisce numerosi partner tra cui l'Università degli Studi del Molise, la Asl 3 e 4, l'Inail, la Provincia di Campobasso, la Pragma En-

gineering, Sviluppo Italia Molise. L'obiettivo del progetto è quello di elaborare dei metodi di lavoro per accrescere l'efficacia degli attuali percorsi d'inserimento lavorativo dei disabili, riflettendo sull'efficacia delle politiche d'integrazione lavorativa, individuando le criticità, proponendo dei miglioramenti e delineando nuovi percorsi.

Dopo l'introduzione del direttore della Asl 4 Mario Verrecchia e dell'assessore regionale alla sanità Gino Velardi la parola è passata a Fabio Ferrucci, responsabile scientifico

del progetto che ha sviscerato i dati raccolti a partire dall'indagine sull'integrazione scolastica. Quello che per molto tempo è stato un limite per i disabili e cioè il basso livello d'istruzione, negli ultimi anni, e precisamente dal 1997 al 2003 le cose sono cambiate. In Molise la scolarizzazione è aumentata del 33% con un'alta preferenza delle scuole professionali.

Tra le barriere architettoniche le porte, insieme ai servizi igienici, sono il problema più ricorrente per i disabili. E' stata poi rilevata una certa sensibilità delle scuole: il 60% fa attività di orientamento rivolta a studenti disabili, il 72% prevede nel Piano di offerta formativa progetti in merito. Dai dati raccolti è poi emersa una crescita di insegnanti di sostegno, ma anche un elevato turnover. I numeri

davvero allarmanti sono venuti fuori dal collocamento mirato dei disabili con la legge 68. Con il 'vecchio' metodo nel 2003 ad esempio su 3470 iscritti all'ufficio per l'impiego, solo 139 hanno trovato un lavoro. "Per questo è necessario trovare strade alternative" - ha spiegato Ferrucci. Tra le azioni concrete di Artemis, ci sono 6 mesi di stage di alcuni disabili in determinate aziende molisane (seguendo passo passo il metodo studiato dal progetto), e l'istituzione dello sportello "Impresa anch'io" gestito da Sviluppo Italia che finora ha fornito consulenza per l'imprenditorialità delle persone disabili. Nei prossimi mesi è probabile che almeno un'impresa si avvii. Per approfondire la conoscenza di Artemis si può consultare il sito internet [www.equalartemis.it](http://www.equalartemis.it). **Mi**

